

**LA FEDERAZIONE DEL PD**

# «Rimateria va sostenuta, ora un consiglio comunale aperto»

PIOMBINO

«Se la discarica rimarrà chiusa non ci saranno né interventi di ripristino, né futuro per i lavoratori perché è a rischio l'esistenza di questa società».

È la sintesi di un documento della Federazione Val di Cornia Elba del Pd, secondo cui Rimateria, «per le scelte dell'attuale gruppo dirigente e dei soci, si è messa nelle condizioni di avviare un rilevante processo di ristrutturazione di questa società, che prova a disegnarne uno sviluppo con investimenti ingenti di natura ambientale, impiantistica e paesaggistica».

Per il Pd «il tema è strutturale,

ovvero se vogliamo o meno che sul territorio esista una società che ne accompagni l'ambientalizzazione». I democratici spiegano di non volersi sottrarre «a un'analisi anche retrospettiva» ma sostengono «ciò che è contenuto nel piano industriale di Rimateria e nel quadro di un'auspicabile ripresa di un ciclo siderurgico compatibile ambientalmente. L'alternativa è la chiusura, non ci sono terze vie né spazi per posizioni di esclusiva rivendicazione». Per il Pd dunque Rimateria «è nelle condizioni di dimostrare che non c'è stata nessuna negligenza nell'ottemperanza della diffida emanata dalla Regione perché si è messa nel-

le condizioni di avviare immediatamente gli interventi necessari. Siamo altrettanto convinti che la continuità aziendale sia l'unico contesto possibile per portare a termine gli investimenti. «In questo senso il lavoro delle autorità competenti è in ogni caso importante e va rispettato – prosegue il Pd – al tempo stesso riteniamo che, nel quadro degli imprescindibili approfondimenti sugli atti, l'istanza di dissequestro debba essere valutata in tempi compatibili con la necessità di Rimateria di reggersi sul piano economico e finanziario».

Infine il Pd fa una proposta «a tutte le forze politiche presenti sul territorio: sosteniamo tutti

insieme la posizione dei sindaci almeno su questo punto. Facciamo fronte comune. Questo non sposta di una virgola le legittime posizioni di ciascuno, il sacrosanto diritto alla critica per le forze di opposizione o la necessità delle forze di governo di sostenere le proprie proposte. Per questo pensiamo che dopo la riunione dei capogruppo convocata dal sindaco Giuliani per martedì su questo tema sia utile convocare un consiglio comunale straordinario nel Comune di Piombino aperto al gruppo dirigente di Rimateria, alle organizzazioni sindacali e di categoria, all'associazionismo ambientalista e alle forze politiche».

